



STUDI DEL COLORE

PER ABITAZIONI, FACCIATE ESTERNE,
UFFICI, STUDI MEDICI, EDIFICI INDUSTRIALI

ULTIMA ORA

Camera: Boldrini, minacciata di morte. Non ho paura ma basta ... - Agenzia di Stampa

Pellegrinaggio di rabbia e speranza da Cuneo a Roma: partita oggi l'avventura dell'imprenditore Antonio Bertolotto



Il titolare della MarcoPolo Enviromental Group andrà a piedi e dormirà nei conventi. Nel suo percorso incontrerà molte persone per parlare dei problemi delle imprese in Italia

Mercoledì 1 maggio 2013

La fonte è [Il Sole 24 Ore](#). Ed è tra gli articoli più letti del giorno. Si parla di un viaggio un po' pellegrinaggio un po' missione. Iniziato oggi, "giornata dedicata alla Madonna, al lavoro e ai lavoratori". A compierlo un notissimo imprenditore cuneese: **Antonio Bertolotto**, amministratore delegato della **MarcoPolo Environmental Group**. Zaino in spalla, andrà a piedi da Cuneo fino a Roma, anche se circola pure la voce "Sicilia" come meta finale. Nel suo percorso sono previsti

anche molti incontri: con sindaci, cittadini, giornalisti, parroci e chi più ne ha più ne metta. Bertolotto percorrerà una trentina di chilometri al giorno, dal lunedì al venerdì, per poi tornare dalla famiglia nei fine settimana. Dormirà nei conventi, nella semplicità più totale. Tempo previsto per compiere il tragitto: due mesi.

Bertolotto racconterà il suo sdegno e urlerà il suo "basta". Perché l'imprenditore originario di Scarnafigi è davvero arrabbiato per come le imprese che hanno reso ricco questo Paese sono vessate dalla burocrazia e dall'insostenibile pressione fiscale. Parlerà di questo negli oltre 100 comuni che conta di attraversare. Un modo originale e assolutamente pacifico per provare a ribellarsi. Ma non solo. Perché c'è anche un aspetto progettuale e costruttivo: **Sosesi**, acronimo del movimento "Sorriso Serenità Sicurezza" che l'insolito pellegrinaggio vuole proporre all'attenzione dell'opinione pubblica. Insomma, non solo lamento e depressione, ma anche voglia di guardare con fiducia al futuro. E chi può farlo meglio di uno che per lavoro guarda sempre un passo oltre?

Il quotidiano economico-finanziario racconta poi la straordinaria carriera imprenditoriale di Bertolotto, i tanti progetti realizzati, non ultima SONITA, la macchina elettrica che verrà commercializzata dal 2014.

Ma quale è stata la molla che lo ha spinto a partire? La volontà di restituire un futuro degno di questo nome ai suoi figli, in primis. E, per restare più sul concreto, la necessità di protestare contro il nuovo Decreto Ministeriale che regola gli incentivi sulle energie alternative e rinnovabili, emanato nel luglio 2012. Questo quanto ha dichiarato Bertolotto al Sole: "Un provvedimento che sancisce l'inizio della crisi del settore energie verdi, già iniziata l'anno precedente, con ritardi immensi nei pagamenti dell'energia prodotta e immessa in rete. Questo decreto non fa alcuna differenza fra le energie di filiera (biogas da discarica e zooagrobiomasse a ciclo chiuso) che nel processo produttivo distrugge un tossico nocivo (biogas) e le energie naturali (eolico - fotovoltaico - idroelettrico - geotermico - maree) che utilizzano le forze naturali per fare energia, vero, ma non bonificano e disinquinano niente". Quindi la decisione di andare a discutere di persona la questione: a Roma cercherà infatti di incontrare il neo ministro dell'Ambiente.